



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Rapporto: Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana

Il punto di vista dei capofila – Anno 2023

Regione Toscana

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Settore "Gestione delle misure del PSR per la Consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole"

Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione

Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica"

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
1. <i>La Strategia regionale per l'AKIS 2023-2027</i>	3
2. <i>I Gruppi Operativi del PEI-AGRI (GO)</i>	4
3. <i>Metodologia</i>	5
4. <i>Risultati</i>	6
4.1 <i>La descrizione dell'universo statistico: chi sono i capofila dei GO e dove agiscono</i>	6
4.2 <i>Analisi Quantitativa</i>	7
4.2.1 <i>Il grado di soddisfazione degli intervistati in relazione ai risultati raggiunti</i>	7
4.2.2 <i>L'impatto dei GO sulle aziende agricole</i>	11
4.2.3 <i>L'impatto dei GO sui consumatori</i>	12
4.2.4 <i>Punti di forza dei GO</i>	14
4.2.5 <i>Punti di debolezza dei GO</i>	15
4.2.6 <i>Elementi utili da migliorare dei GO per la nuova fase di programmazione 2023-2027</i>	17
4.2.7 <i>Condivisione dei risultati conseguiti e disponibilità a sviluppare nuovi progetti</i>	18
4.3 <i>Analisi Qualitativa</i>	20
4.3.1 <i>I GO come strumento per la creazione di un ambiente innovativo di fiducia</i>	20
4.3.2 <i>I nuovi bisogni di innovazione su cui concentrare la nuova progettualità dei GO?</i>	21
5. <i>Conclusioni</i>	22
Allegato Statistico.....	24

INTRODUZIONE

Nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP per la Regione Toscana 2023-2027 (CSR) e, nello specifico, in relazione alla Strategia regionale per l'AKIS, il settore Gestione delle misure del PSR per la Consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole della Regione Toscana - in collaborazione con il settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica e con il supporto dell'Assistenza Tecnica - ha promosso e condotto l'indagine **“Il Futuro dei gruppi operativi in Toscana: il punto di vista dei capofila. Anno 2023”**.

L'indagine è concepita come strumento conoscitivo di supporto alle decisioni per definire gli indirizzi operativi di implementazione della Strategia regionale per l'AKIS (2023-2027) ed ha **l'obiettivo** di rilevare il **punto di vista dei capofila dei Gruppi Operativi dei PEI-AGRI (GO)** in riferimento:

- al **grado di soddisfazione** in relazione ai **risultati raggiunti** e ai **benefici generati** nell'attuazione dei GO (nel periodo di programmazione 2014-2021)
- all'identificazione dei **punti di forza e di debolezza**,
- ai **possibili sviluppi nella nuova fase di programmazione**, anche nella prospettiva di un **allargamento extra-regionale**.

1. LA STRATEGIA REGIONALE PER L'AKIS 2023-2027

Come evidenziato nel CSR, l'obiettivo trasversale di ammodernamento del settore agricolo ha come finalità quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030. A tal fine, la conoscenza e l'innovazione (compresa la lotta al divario digitale) svolgono un ruolo chiave e possono essere sostenute attraverso un AKIS ben funzionante. **L'AKIS -Agricultural Knowledge and Innovation System**" sta ad indicare **l'integrazione tra conoscenza e innovazione** e nel CSR si sottolinea come tale sistema deve **consentire interazioni sistemiche** crescenti tra ricerca, conoscenza operativa da parte dei consulenti e pratica da parte degli agricoltori, silvicoltori e loro organizzazioni creando **un ambiente favorevole affinché tutti gli attori possano incontrarsi e collaborare intorno a esigenze e soluzioni innovative**.

La definizione dell'AKIS fornita dal regolamento (UE) n. 2021/2115 (regolamento sui piani strategici della PAC) riguarda **"l'organizzazione combinata e i flussi di conoscenza tra individui, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza per l'agricoltura e settori correlati"**.

Il concetto di **AKIS comprende tutti gli attori agricoli e di altro tipo provenienti da aree e organizzazioni interconnesse**: agricoltori, silvicoltori, organizzazioni e cooperative di agricoltori e silvicoltori, Organizzazioni Datoriali e di Categoria del Settore Agricolo, consulenti, ricercatori, formatori, imprenditori rurali, organizzazioni non governative ONG, autorità pubbliche, etc.. Questi generano, condividono e utilizzano la conoscenza e l'innovazione per l'agricoltura e i settori

correlati: aree rurali, catene del valore, paesaggio, ambiente, clima, biodiversità, consumatori e cittadini, sistemi alimentari e non alimentari comprese catene di trasformazione e distribuzione, ecc..

Il **modello di innovazione è di tipo interattivo**, i cui aspetti centrali risiedono nella **collaborazione** tra un ampio e diversificato numero di attori, con l'obiettivo di massimizzare i benefici di **tipologie complementari di conoscenza** (scientifica, organizzativa, contestuale, pratica, etc.) e di **proporre soluzioni specifiche** nei diversi contesti socio-istituzionali. Il modello interattivo pone al **centro l'agricoltore** e le sue esigenze di cambiamento, cui sono chiamati a dare risposta una molteplicità di attori (**approccio multi-attore**) che operano a differenti livelli istituzionali (**approccio multilivello**).

2. I GRUPPI OPERATIVI DEL PEI-AGRI (GO)

Il PEI-AGRI promuove un "modello interattivo di innovazione", basato su approcci bottom-up e sulla partecipazione dei diversi attori rurali alla co-produzione di conoscenza. I percorsi di innovazione potenzialmente realizzabili in tale ambito sono molteplici e possono avere una dimensione tecnica o tecnologica, strategica, di marketing, di tipo organizzativo e gestionale, progettuale e sociale.

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, di nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai **Gruppi Operativi (GO)**, che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto.

L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione. L'approccio **bottom-up** dei GO si fonda su due pilastri: **l'approccio multidisciplinare e demand-driven** e **l'approccio interattivo multi-stakeholder e di rete**. Approccio bottom-up all'innovazione significa: **diretta iniziativa degli attori coinvolti, precisa tematica di interesse e progetti concreti** volti a collaudare, applicare e disseminare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi. Nell'approccio bottom-up la componente pratica e quella scientifica interagiscono al fine della **co-creazione di conoscenza** e della fertilizzazione incrociata e reciproca delle idee.

I **Gruppi Operativi sono partenariati** costituiti da **varie tipologie di soggetti** quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI.

3. METODOLOGIA

Iniziativa: l'indagine è stata promossa dal Settore Gestione delle misure del PSR per la Consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ed è stata curata dal Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione.

Obiettivi: l'obiettivo generale è stato quello di conoscere **il punto di vista dei Capofila dei Gruppi Operativi** in relazione al **grado di soddisfazione** per i **risultati raggiunti** e i **benefici ottenuti**, e in relazione ai **punti di forza e di debolezza** anche per meglio delineare gli sviluppi della prossima fase di programmazione. Sono stati indagati in particolare:

- I risultati raggiunti;
- I benefici per le imprese agricole;
- I vantaggi per i consumatori;
- I punti di forza e di debolezza dei Gruppi Operativi.

Campo di osservazione: l'indagine è stata rivolta ai **52 Capofila dei Gruppi Operativi** presenti in tutto il territorio della Toscana.

Questionario adottato: il questionario adottato, è stato messo a punto dagli esperti di Settore e dell'Assistenza Tecnica, con la collaborazione delle colleghe dell'Ufficio regionale di statistica. È articolato in 2 sezioni:

- Sezione 1 – Informazioni sui Gruppi Operativi (categoria di appartenenza e area territoriale);
- Sezione 2 – Valutazione/Soddisfazione (con un voto da un minimo di 1 ad un massimo di 5).

Somministrazione del questionario e periodo di rilevazione: il questionario è stato somministrato via web tramite il software open source Limesurvey.

La rilevazione si è svolta dal 18 maggio al 5 giugno 2023.

Numero di rispondenti: grazie ad una attività di informazione e coinvolgimento (l'indagine è stata preceduta da un incontro con i GO nel quale si sono illustrati le finalità e modalità dell'iniziativa) e grazie ad una attività di supporto informativo e tecnico in fase di rilevazione, si è ottenuta la partecipazione di tutti i 52 Capofila dei Gruppi Operativi. Naturalmente l'aver raggiunto la totalità dei rispondenti, rende i risultati emersi di maggior rilievo e significato.

Elaborazione e diffusione dei risultati: i dati rilevati sono stati elaborati oltre che per il totale anche per area territoriale (pianura, collina, montagna) e per tipologia di GO (impresa, associazione, ente pubblico, ricerca). Le Tavole sono riportate nel Rapporto in Appendice.

Il Rapporto e le Tavole sono anche diffusi sul sito regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/statistiche/pubblicazioni-statistiche/agricoltura>

4. RISULTATI

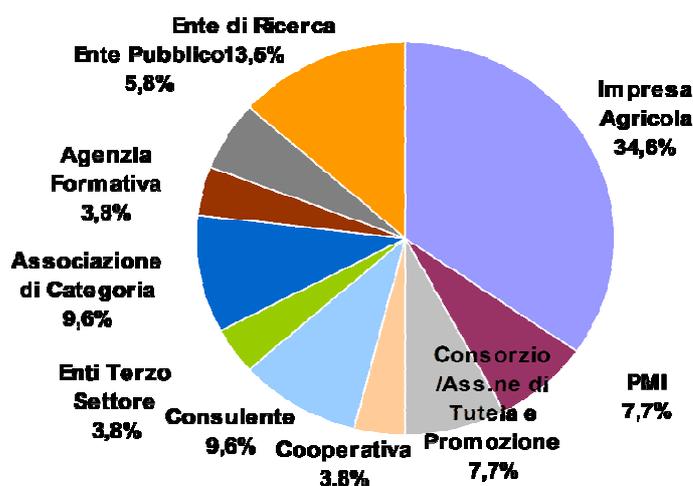
Nell'analisi dei risultati dell'indagine è importante sottolineare il fatto che ha risposto l'intero universo dei destinatari. Ciò ha rilevanza non solo in termini statistici ma anche per un duplice valore qualitativo: in primo luogo, **afferma l'interesse per lo strumento e la disponibilità ad offrire il proprio contributo nella prospettiva della nuova programmazione da parte dei GO** e, in secondo luogo **definisce un clima di vicinanza e fiducia tra gli attori del territorio e l'istituzione regionale che ha promosso il questionario**.

4.1 LA DESCRIZIONE DELL'UNIVERSO STATISTICO: CHI SONO I CAPOFILA DEI GO E DOVE AGISCONO

L'obiettivo dei GO è quello di porre il settore privato e nello specifico le imprese agricole al centro del processo di produzione di conoscenza e di innovazione, per favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, di nuovi processi e tecniche di produzione, di nuovi modelli decisionali, organizzativi e gestionali. In Toscana l'obiettivo è stato raggiunto, infatti il **34,6% dei capifila dei GO è rappresentato dalle imprese agricole** (figura 1) e se si considera il settore imprenditoriale nel suo complesso includendo anche le forme aggregative come i consorzi, le cooperative e le PMI, più della metà dei capofila (**il 53,8%**) fa parte del mondo delle imprese (tavola 1 in allegato).

L'ampia rappresentanza di soggetti diversi che hanno svolto la funzione di capofila, sottolineata dalla presenza di 10 tipologie diverse di soggetti (imprese agricole, PMI, Consorzi/associazioni di tutela e promozione, cooperative, consulenti, enti terzo settore, associazioni di categoria, agenzia formative, enti pubblici e enti di ricerca) rappresenta un ulteriore aspetto positivo dell'attuazione dei GO in Toscana. Inoltre, sempre in relazione alle tipologie di soggetti capofila, l'impegno di **3 enti pubblici** definisce un'importante **presa di responsabilità diretta** delle **istituzioni locali** nel sostegno ai processi di innovazione dei territori con una funzione di drivers.

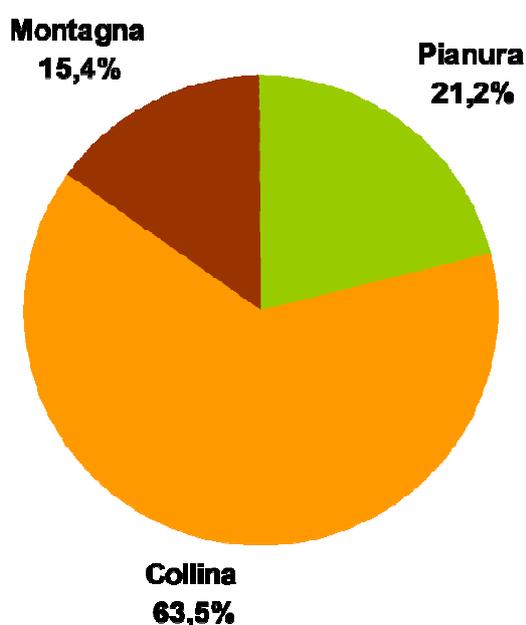
Figura 1: Tipologia di capofila (% sul totale dei GO)



Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

Dalla lettura della distribuzione geografica dei GO emerge che, prevedibilmente, l'attività della maggior parte dei GO si è svolta in **area collinare (63,5%)** e in minor parte in **pianura (21%)** e **montagna (15%)** (figura 2 e tavola 1 in allegato). Le condizioni intrinseche delle aree montane fanno registrare un minor tasso di innovazione e una più contenuta propensione all'innovazione. Tuttavia, in questo contesto, la presenza di un 15% di GO con attività prevalente in aree di montagna costituisce un dato estremamente interessante, in termini di domanda di innovazione, il che dovrebbe stimolare una riflessione sulla necessità di porre una maggiore attenzione alle **aree montane** come luoghi dove può esistere un **fabbisogno di innovazione** latente da far emergere e da valorizzare con strumenti adatti alle caratteristiche peculiari degli attori di queste aree. Il dato è positivo anche dal punto di vista dell'offerta e quindi dello **strumento dei GO** che, proprio per la natura partecipativa e inclusiva si presenta **più adatto ai contesti più fragili** rispetto ai tradizionali modelli top-down.

Figura 2 - Area territoriale in cui si è svolta prevalentemente l'attività dei GO (%sul totale dei GO)



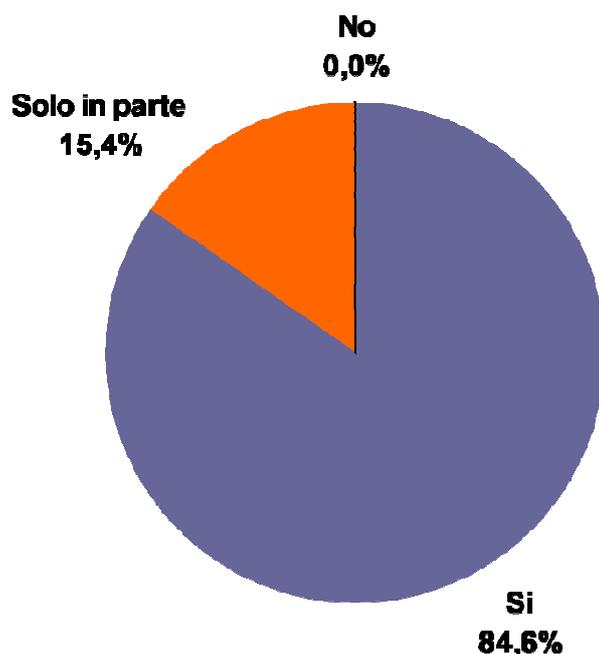
Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

4.2 ANALISI QUANTITATIVA

4.2.1 Il grado di soddisfazione degli intervistati in relazione ai risultati raggiunti

Il primo obiettivo dell'indagine è quello di verificare il **grado di soddisfazione** dei GO e il risultato dimostra un successo quasi assoluto. **L'85% dei capifila** dei GO (44 su 52) **esprimono piena soddisfazione** per i risultati ottenuti mentre solo 8, che rappresentano il **15%** dell'universo indica una **soddisfazione parziale**. **Nessuno** esprime **insoddisfazione** (figura 3 e tabella 1).

Figura 3 - Grado di soddisfazione dei GO (% sul totale dei GO)



Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

Per coloro che hanno espresso una soddisfazione parziale è stato chiesto quali siano le motivazioni. Dalle risposte sono emersi due fattori principali: da un lato il **fattore tempo per rendere i risultati stabili ed efficaci**. Più nel dettaglio è emerso che:

- i progetti avrebbero richiesto più tempo per la sperimentazione e realizzazione;
- i progetti per essere efficaci hanno bisogno di continuità nel tempo;
- i risultati raggiunti hanno bisogno di ulteriori approfondimenti, di valutazione ex-post, di confronto con le imprese partner di progetto.

Il secondo fattore rimanda alla **complessità burocratica** legata al bando. Per mantenere la partecipazione delle imprese a questi percorsi di innovazione, specie delle piccole imprese, è necessario semplificare la parte burocratica, che è vissuta come farraginoso e le richieste del bando sono considerate troppo onerose.

Guardando al grado di **soddisfazione** dei GO in relazione alla **collocazione geografica**, emerge che in pianura il livello di soddisfazione – pur rimanendo nell'ambito di un giudizio positivo - è inferiore rispetto alle realtà di collina e montagna. Infatti, in pianura solo 6 capofila su 11 (54,5%) esprimono una piena soddisfazione mentre 5 esprimono una soddisfazione parziale (45,5%). In collina la quasi totalità dei capofila esprime la piena soddisfazione, ben 31 su 33 (94%) e similamente in montagna dove 7 su 8 sono pienamente soddisfatti (tavola 2_area in allegato) (tabella 1).

Tabella 1 – Grado di soddisfazione rispetto ai risultati raggiunti per area geografica prevalente (% sul totale dei GO)

Sei soddisfatto dei RISULTATI RAGGIUNTI dal Gruppo Operativo?	valori assoluti				valori percentuali			
	Totale	Pianura	Collina	Montagna	Totale	Pianura	Collina	Montagna
Si	44	6	31	7	84,6%	54,5%	93,9%	87,5%
Solo in parte	8	5	2	1	15,4%	45,5%	6,1%	12,5%
No	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	52	11	33	8	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

In relazione alla tipologia dei Capofila dei GO, tutti gli **enti di ricerca** sono **pienamente soddisfatti (100%)** dei risultati raggiunti dal GO ed anche **molto alto** è il livello di soddisfazione delle **imprese** per le quali, **l'89,3%** esprime **piena soddisfazione**, mentre solo il 10,7% esprime una soddisfazione parziale. Seguono le associazioni 71,4% ed infine gli enti pubblici 66,7% (tabella 2).

Tabella 2 - Grado di soddisfazione rispetto ai risultati raggiunti per tipologia di capofila (% sul totale dei GO)

Sei soddisfatto dei RISULTATI RAGGIUNTI dal Gruppo Operativo?	valori assoluti					valori percentuali				
	Totale	Imprese	Ass.ni	Enti pubblici	Ricerca	Totale	Imprese	Ass.ni	Enti pubblici	Ricerca
Si	44	25	10	2	7	84,6%	89,3%	71,4%	66,7%	100,0%
Solo in parte	8	3	4	1	0	15,4%	10,7%	28,6%	33,3%	0,0%
No	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	52	28	14	3	7	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

Per quanto riguarda la misurazione della soddisfazione in relazione alle diverse **tipologie di risultati raggiunti**, il primo elemento da sottolineare è che il **grado di soddisfazione generale** è **alto**. Sulla base di un gradiente di giudizio da 1 a 5, i Capofila hanno espresso un **grado di soddisfazione superiore a 4** in relazione a tutte le diverse tipologie di risultati, con valori sempre superiori a 3¹. I risultati per i quali i GO esprimono una **soddisfazione media** più alta sono l'"**adozione di nuove tecnologie**" (4.33), la "**creazioni di prototipi**" (4.27) e la "**difesa della agro-biodiversità**" (tavola 2 in allegato).

¹ I GO hanno espresso un grado di soddisfazione con valori superiori a 3 per ogni tipologia di risultato ad eccezione della "crescita della conoscenza nei componenti del GO" dove un solo rispondente ha espresso un valore pari a 2.

La **crescita della conoscenza nei componenti del GO** è il risultato per il quale la grande maggioranza dei capofila (l'**81,8%** - 26 su 52) esprime la maggiore soddisfazione (figura 4), con un valore medio pari a **4.25**. Questo risultato, che risponde ad una categoria generale e costituisce uno degli obiettivi principali dello strumento dei GO, conferma la validità e l'efficacia dello strumento di politica di innovazione. Tale soddisfazione è espressa in modo uniforme in relazione alle diverse aree geografiche: 83,3% per la pianura, 80,6% per la collina e 85,7% per la montagna (tavola 2_area in allegato). Per quanto riguarda le tipologie dei capofila rispetto all'81,8% di media, il 72 % delle imprese identifica nella **crescita della conoscenza nei componenti del GO** il risultato raggiunto di maggiore soddisfazione. Il grado di soddisfazione sale all'85,7% per gli enti di ricerca, mentre per associazioni e enti pubblici raggiunge il 100%.

Per gli altri risultati che rispondono a categorie legate ad obiettivi più specifici dei progetti, il **40,9%** dei GO esprime soddisfazione sia per **“l'adozione di una nuova tecnologia”** sia per **“la tutela e valorizzazione dell'agro-biodiversità”** (tavola 2 in allegato).

Nella **categoria altro**, i capofila hanno fatto riferimento al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto.

Figura 4 – Grado di soddisfazione rispetto ai risultati (% calcolate sul totale dei GO che hanno espresso piena soddisfazione per i risultati raggiunti)



Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

4.2.2 L'impatto dei GO sulle aziende agricole

I **principali benefici** per le **imprese agricole** coinvolte nei GO sono rappresentati per il 92,3% dei Capofila (48 su 52) dall'“**accrescimento di conoscenza**”, seguito dalla “**possibilità di scambio delle conoscenze, esperienze, pareri**” (75%), dalla “**cultura di condivisione**” (46,2%) e dall'“**innovazione e miglioramento gestionale**” (42,3%) (tavola 3 in allegato) (figura 5).

Figura 5 - Principali benefici per le imprese agricole (% sul totale dei GO)



Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

I Capofila dei GO hanno espresso un **grado di beneficio per le imprese con valori superiori 4** su 5 per quasi tutte le categorie ad **eccezione di: “riduzione dei costi di produzione”** per cui 12 GO (23,1%) hanno espresso un grado di beneficio pari a **3.83**, il “**risparmio nelle materie prime**” ha ottenuto un beneficio di **3.80** da parte di 5 GO, per la “**partecipazione a progetti europei**” ha ottenuto a parte di 11 GO (21,2%) un grado di beneficio pari a **3.54** ed infine l'“**accesso ai nuovi mercati**” un beneficio di **3.40** da parte di 5 GO.

La valutazione dei benefici per le imprese agricole presenta dei risultati differenti a seconda della **collocazione geografica** (tavola 3_area in allegato). L'aspetto più rilevante riguarda sicuramente la valutazione dei **benefici in termini di innovazione**, che per le **aree di montagna** sono decisamente superiori alle aree di pianura e di collina (tabella 3). Ad eccezione fatta per l'innovazione di processo dove solo il 12,5% dei GO di montagna esprimono soddisfazione, rispetto al 30,8% riferito al totale

dei GO, gli altri aspetti vedono valori decisamente più alti: per quanto riguarda **l'innovazione e miglioramento gestionale** 62,5% dei GO di montagna esprime soddisfazione rispetto al 42,3% del totale, per **l'innovazione di prodotto** il 37,5% contro il 15,4% ed anche per **l'accesso alle nuove tecnologie** il 37,5% dei GO di montagna contro il 26,9% del totale. Da rilevare che per i GO di pianura non si registrano benefici per le imprese agricole in termini di innovazioni di prodotto.

Tabella 3 - Benefici per le imprese agricole in termini di innovazione, per area geografica prevalente (% sul totale dei GO)

Quali ritieni siano i principali BENEFICI PER LE IMPRESE AGRICOLE coinvolte?	Totale	Pianura	Collina	Montagna
Innovazione e miglioramento gestionale	42,3%	45,5%	36,4%	62,5%
Innovazione di processo	30,8%	36,4%	33,3%	12,5%
Innovazione di prodotto	15,4%	0,0%	15,2%	37,5%
Accesso a nuove tecnologie	26,9%	18,2%	27,3%	37,5%

Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

Anche in termini di **conoscenza** i GO di montagna esprimono un grado di soddisfazione elevata sia in relazione **all'accrescimento di conoscenza (87,5%)** che si mantiene in media con il totale (92,3%) sia per la **possibilità di scambio delle conoscenze, esperienze, pareri (87,5%)** rispetto al 75% del totale.

Altri valori interessanti riguardano la soddisfazione dei GO di montagna in termini di **accesso a nuovi mercati** il 25% contro il 9,6% del totale, di **ingresso in un modello di sviluppo locale** sempre con il 25% rispetto al 9,6% del totale.

Infine, un'altra caratterizzazione forte dei GO di montagna riguarda la soddisfazione in merito alla **partecipazione a progetti europei** che coinvolge il 62,5% dei GO in confronto al 21,2% del totale

4.2.3 L'impatto dei GO sui consumatori

La maggioranza dei GO indica come principali vantaggi per i consumatori l'**"impatto ambientale positivo" (69,2% dei GO)**, e la **"crescita della qualità dei prodotti" (55,8%)**, a seguire l'**"impatto sociale positivo" (36,5%)**. Il grado di soddisfazione per i principali vantaggi per i consumatori è rispettivamente di 4,14 per **"impatto ambientale positivo"**, 4,17 per **"crescita della qualità dei prodotti"** e leggermente inferiore a 4 per **"l'impatto sociale positivo" (3,95)** (figura 6 e tavola 4 in allegato).

Nella **categoria altro**, i Capofila hanno fatto riferimento al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto, tuttavia un aspetto rilevante riguarda la **maggior informazione per i consumatori**, che può essere a titolo di esempio sull'origine del prodotto.

Figura 6 – Principali benefici per i consumatori (% sul totale dei GO)



Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

Anche per quanto riguarda i **benefici per i consumatori**, le **zone di montagna** presentano una **propria distintività** (tabella 4). Questo si evidenzia soprattutto in relazione ai benefici determinati da un **"impatto sociale positivo"** che caratterizza il 75% dei GO di montagna rispetto al 30,3% della collina e al 27,3% della pianura. Inoltre, **l'87,5%** dei GO di montagna ritiene che i consumatori abbiano ottenuto un beneficio in termini di **"impatto ambientale positivo"**, rispetto al 69,2% dei GO considerati nel loro complesso. Anche per quanto riguarda il **"miglioramento di accesso e reperibilità dei prodotti locali"** e la **"fruizione di nuovi prodotti"** per il **50%** dei GO di montagna rappresentano un beneficio per i consumatori, mentre per i GO di collina rispettivamente il 27,3% e il 12,1% e per i GO di pianura il 9,1% e il 18,2%.

Tabella 4 - Vantaggi per i consumatori, per area geografica prevalente (% sul totale dei GO)

Quali ritieni siano i principali VANTAGGI PER I CONSUMATORI?	Totale	Pianura	Collina	Montagna
Miglioramento accesso e reperibilità dei prodotti locali	26,9%	9,1%	27,3%	50,0%
Fruizione di nuovi prodotti	19,2%	18,2%	12,1%	50,0%
Impatto ambientale positivo	69,2%	72,7%	63,6%	87,5%
Impatto sociale positivo	36,5%	27,3%	30,3%	75,0%

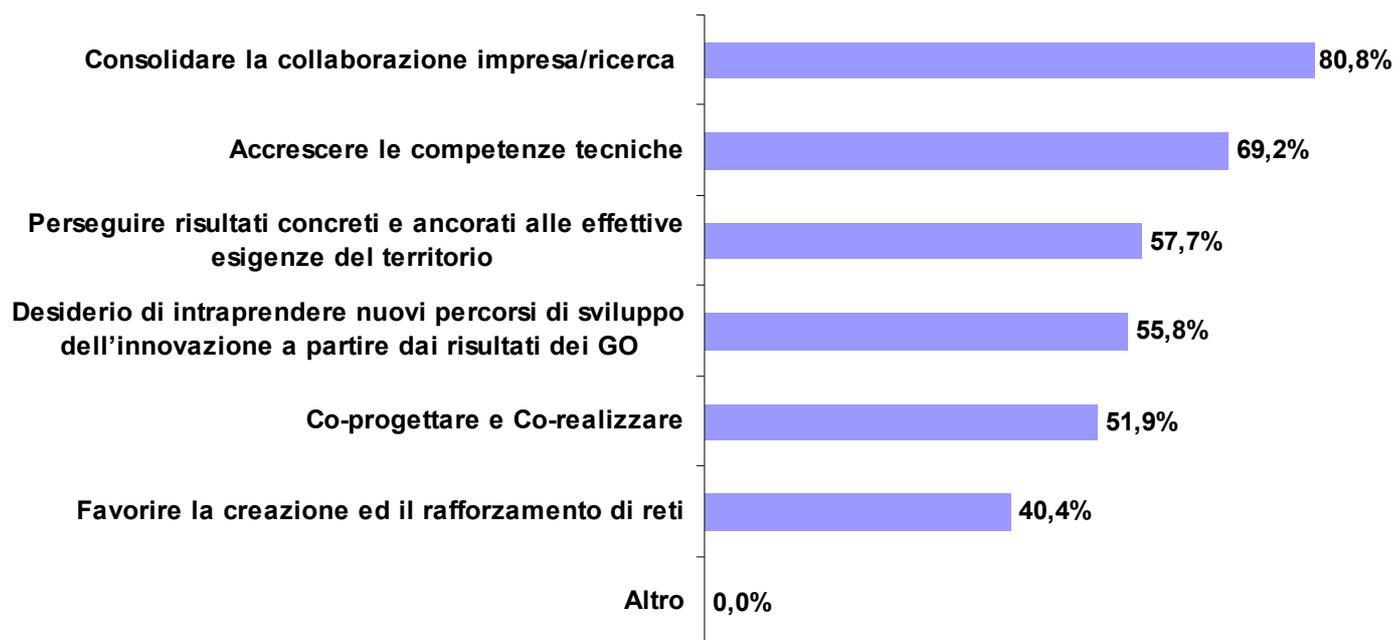
Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

4.2.4 Punti di forza dei GO

Per l'**80,8%** dei capofila, il principale **punto di forza** dei GO è rappresentato dal **consolidamento della collaborazione tra impresa e ricerca**, per il quale è espresso un **grado importanza** di **4.45** su 5. Per quasi il 70% dei capofila (69,2%) **accrescere le competenze tecniche** costituisce il secondo principale punto di forza dei GO (grado di importanza di 4,14). Per più della metà dei GO costituiscono punti di forza: **“perseguire risultati concreti e ancorati alle effettive esigenze del territorio”** (57,7% con importanza di 4.40), il **“desiderio di intraprendere nuovi percorsi di sviluppo dell’innovazione a partire dai risultati dei GO”** (il 55,8% con grado di importanza 4,34). Mentre **“co-progettare e co-realizzare”** è un punto di forza per solo la metà dei GO (51,9% con grado di importanza 4,14) (figura 7 e tavola 5 in allegato)

Un elemento che merita attenzione è **la creazione e il rafforzamento delle reti**. Una delle caratteristiche principali del modello GO è l'approccio interattivo multi-stakeholder e di rete, tuttavia, **la creazione e il rafforzamento delle reti** è stato identificato come punto di forza **solo dal 40,4%** dei capofila.

Figura 7 – Punti di forza dei GO (% sul totale dei GO)



Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

In relazione ai punti di forza dei GO, non emergono connotazioni generali legate alle diverse tipologie di aree geografiche ma elementi di tipo puntuale (tavola 5_area in allegato). Da sottolineare, infatti, sono alcuni dati che riguardano sia i GO di pianura che di montagna. Per quanto riguarda i primi, “co-progettare e co-realizzare” e “perseguire risultati concreti e ancorati alle effettive esigenze del territorio” sono considerati punti di forza solo dal 27,3% dei GO contro un valore totale rispettivamente di 51,9% (il 57,6% per quanto riguarda la collina e per la montagna il 62,5%) e di 57,7% (per la collina 66,7% e 62,5% per la montagna) (tabella 5).

Per i **100% dei GO di montagna** il **“consolidare la collaborazione impresa/ricerca”** costituisce un **punto di forza** e **“co-progettare e co-realizzare”** costituisce un punto di forza per il 62,5% rispetto al

51,9% del totale (in linea con la collina al 57,6% e molto superiore alla pianura con il 27,3%) (tabella 5). Questi dati interessanti evidenziamo come **le caratteristiche peculiari dell'approccio bottom-up e orizzontale dei GO ben si adattano alla realtà di montagna** dove le ridotte dimensioni aziendali e il ritardo in termini di capacità innovativa delle imprese non sono adattabili ai tradizionali modelli di innovazione dall'alto.

Tabella 5 - Punti di forza dei GO, per area geografica prevalente (% sul totale dei GO)

Quali ritieni siano i principali PUNTI DI FORZA del GRUPPO OPERATIVO?	Totale	Pianura	Collina	Montagna
Accrescere le competenze tecniche	69,2%	72,7%	66,7%	75,0%
Consolidare la collaborazione impresa/ricerca	80,8%	63,6%	81,8%	100,0%
Co-progettare e Co-realizzare	51,9%	27,3%	57,6%	62,5%
Perseguire risultati concreti e ancorati alle effettive esigenze del territorio	57,7%	27,3%	66,7%	62,5%
Favorire la creazione ed il rafforzamento di reti	40,4%	54,5%	33,3%	50,0%
Desiderio di intraprendere nuovi percorsi di sviluppo dell'innovazione a partire dai risultati dei GO	55,8%	45,5%	54,5%	75,0%

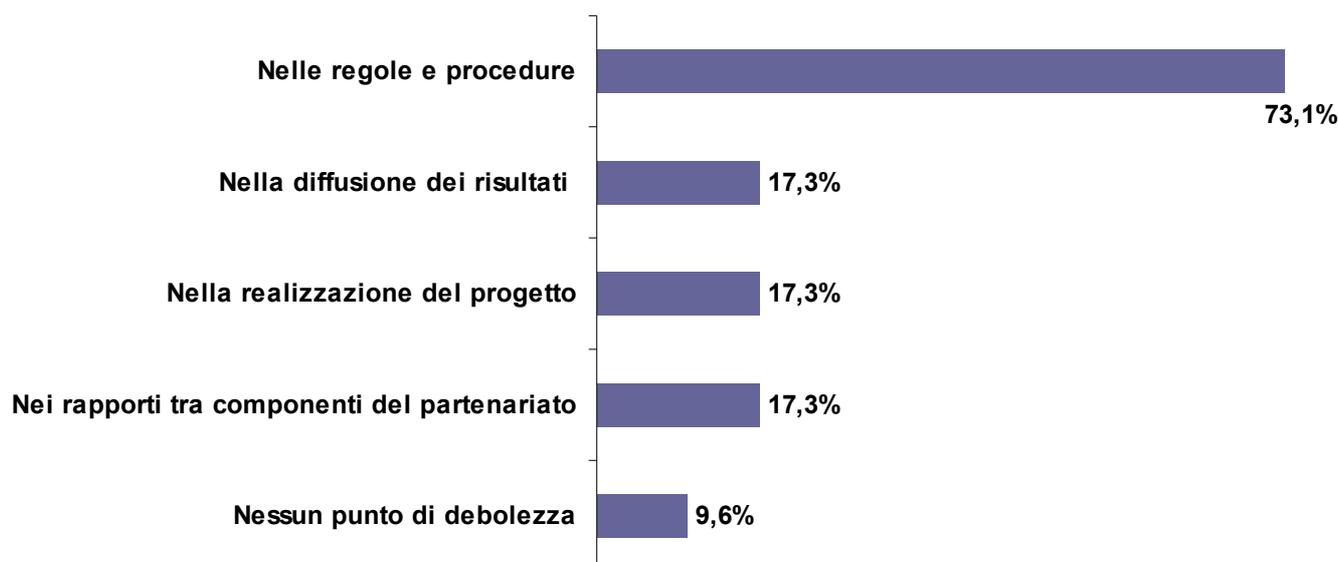
Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

4.2.5 Punti di debolezza dei GO

Per quanto riguarda la valutazione dei **punti di debolezza** dei GO, la complessità burocratica rappresenta il limite principale. Il **73,1%** dei capofila identifica nelle **"regole e procedure"** il punto di debolezza più rilevante dei GO.

Per 5 capofila (il 10% circa) i GO non presentano punti di debolezza (figura 8 e tavola 6 in allegato).

Figura 8 – I punti di debolezza dei GO (% sul totale dei GO)

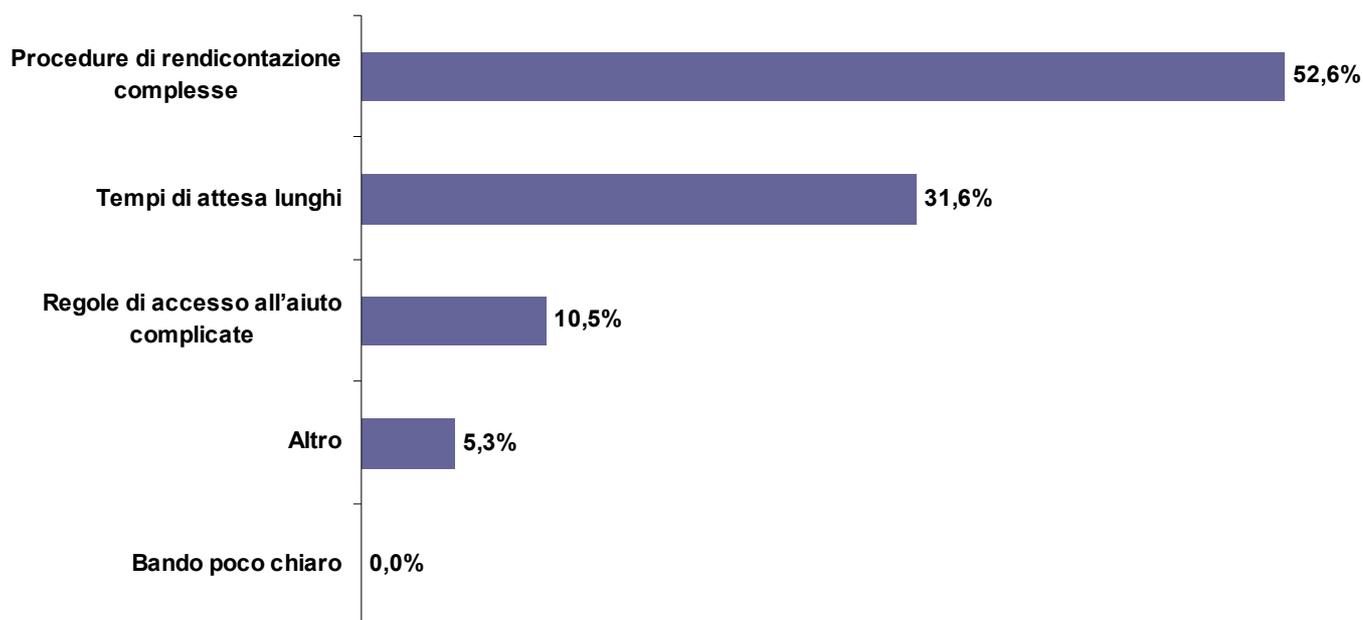


Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

All'interno della categoria delle "regole e procedure" sono poi stati identificati fattori specifici che hanno limitato l'attuazione dei GO, in particolare le **procedure di rendicontazione complesse** (52,6% dei capofila) e i **tempi di attesa lunghi** (31,6%) (figura 9).

Risultano interessanti per la stesura dei bandi della nuova programmazione due dati: **per nessuno** dei 38 capofila che hanno identificato nelle regole e procedure come punto di debolezza **il bando risulta poco chiaro** e **solo 4** considerano **complicate le regole di accesso all'aiuto** (figura 9).

Figura 9 - Aspetti critici del punto di debolezza "regole e procedure" (% sul totale dei GO che hanno indicato come punto di debolezza la voce "regole e procedure")



Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

Per quanto riguarda i punti di debolezza, a livello territoriale si rileva che per i GO di collina non si registrano difficoltà sia "nei rapporti tra componenti del partenariato" (il 6,1%) sia "nella realizzazione del progetto" (il 9,1%), mentre i "rapporti tra componenti del partenariato" costituiscono punti di debolezza per il 37,5% dei GO di montagna e il 36,4% dei GO di pianura e "la realizzazione del progetto" rappresenta un punto di debolezza per il 50% dei GO di montagna e il 18,2% dei GO di pianura (tabella 6).

Tabella 6 - Punti di debolezza dei GO, per area geografica prevalente (% sul totale dei GO)

In quali ambiti ritieni vi siano i principali PUNTI DI DEBOLEZZA del GRUPPO OPERATIVO	Totale	Pianura	Collina	Montagna
Nelle regole e procedure	73,1%	63,6%	75,8%	75,0%
Nei rapporti tra componenti del partenariato	17,3%	36,4%	6,1%	37,5%
Nella realizzazione del progetto	17,3%	18,2%	9,1%	50,0%
Nella diffusione dei risultati	17,3%	18,2%	15,2%	25,0%
Nessun punto di debolezza	9,6%	9,1%	12,1%	0,0%

Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

4.2.6 Elementi utili da migliorare dei GO per la nuova fase di programmazione 2023-2027

Per la quasi totalità dei capofila 43 su 52, pari **all'82.7%**, **"sburocratizzare e semplificare"** rappresenta l'ambito principale di intervento per migliorare i GO. A questo segue **"dare continuità ai partenariati createsi"** (63,5% dei GO) e **"aiutare le piccole imprese a stare in questi processi"** (57,7%). Quest'ultimo rappresenta un aspetto significativo su cui intervenire per la prossima programmazione. Se è vero che lo strumento dei GO è più adatto degli strumenti tradizionali ad intervenire sull'innovazione per le piccole imprese, tuttavia per quasi il 60% dei capofila devono essere apportati dei miglioramenti allo strumento dei GO per favorirne il pieno coinvolgimento. **Poco più della metà** dei capofila identifica come ambito di miglioramento **"aiutare ad uscire dalla zona di riferimento e presentare a platee più ampie il progetto"** (figura 10) (tavola 7 in allegato)

Uno dei due obiettivi principali dell'indagine riguarda la valutazione dei possibili sviluppi dei GO per la nuova fase di programmazione 2023-2027 nella prospettiva di un **allargamento extra-regionale**. Dalla somministrazione del questionario emerge che il **40,4%** dei capofila (21 su 52) identifica come fattore di miglioramento dei GO il **"favorire le relazioni tra GO regionali nazionali ed europei"** e il **36,50%** (19 su 52) "favorire partenariati interregionali (figura 10). Dall'indagine emerge che l'allargamento extra-regionale dei GO è per i capofila una opportunità da esplorare ma nell'ambito degli azioni di miglioramento dei GO non costituisce una priorità.

Come ambito di intervento da migliorare è stato suggerito il sostegno attraverso il sistema della consulenza per consolidare e far evolvere il processo di innovazione avviato.

Figura 10 – Elementi da migliorare per la fase di programmazione 2023-2027 (% sul totale dei GO)



Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

“Sburocratizzare e semplificare” è considerato l'elemento principale da migliorare per la nuova fase di programmazione in modo uniforme tra le diverse aree territoriali mentre si registra una differenziazione netta con valori molto differenti tra pianura e montagna in relazione a tutte le altre dimensioni (tabella 7 e Tavola 7_area in allegato).

Di particolare rilievo risultano alcuni dati espressi dai GO di Montagna, nello specifico: “favorire le relazioni tra GO regionali nazionali ed europei” rappresenta un elemento da migliorare per l'87,5% di essi, seguito da “favorire la possibilità di partenariati interregionali” per il 62,5% e “identificare strumenti per l'industrializzazione dei prototipi” per il 50,0%. Questi aspetti sono considerati da migliorare per le aree di pianura e di collina con valori decisamente inferiori, rispettivamente il 27,3% e il 33,3% per i primi due aspetti e il 9,1% in relazione ad “identificare strumenti per l'industrializzazione dei prototipi” (tabella 7). L'aspetto interessante di questi dati è che essi rappresentano valori in un certo senso controintuitivi. Infatti, ci si aspetterebbe che le aree più forti quali la pianura e la collina fossero maggiormente orientati alla creazione dei GO extra-locali, a favorire la creazione di partenariati interregionali e all'industrializzazione dei prototipi (Tavola 7_area in allegato).

Tabella 7 - Elementi utili da migliorare dei GO per la prossima programmazione 2023-2027, per area geografica prevalente (% sul totale dei GO)

Quali dei seguenti elementi riterresti UTILE MIGLIORARE?	Totale	Pianura	Collina	Montagna
Sburocratizzare e semplificare	82,7%	72,7%	84,8%	87,5%
Dare continuità ai partenariati creati	63,5%	45,5%	66,7%	75,0%
Aiutare le piccole imprese a stare in questi processi	57,7%	36,4%	63,6%	62,5%
Prevedere un sostegno anche dopo la conclusione per comunicare e far conoscere e per far continuare ad utilizzare gli strumenti	53,8%	45,5%	51,5%	75,0%
Favorire le relazioni tra GO regionali nazionali ed europei	40,4%	27,3%	33,3%	87,5%
Favorire la possibilità di partenariati interregionali	36,5%	27,3%	33,3%	62,5%
Identificare strumenti per l'industrializzazione dei prototipi	15,4%	9,1%	9,1%	50,0%
Aiutare ad uscire dalla zona di riferimento e presentare a platee più ampie il progetto	15,4%	9,1%	15,2%	25,0%

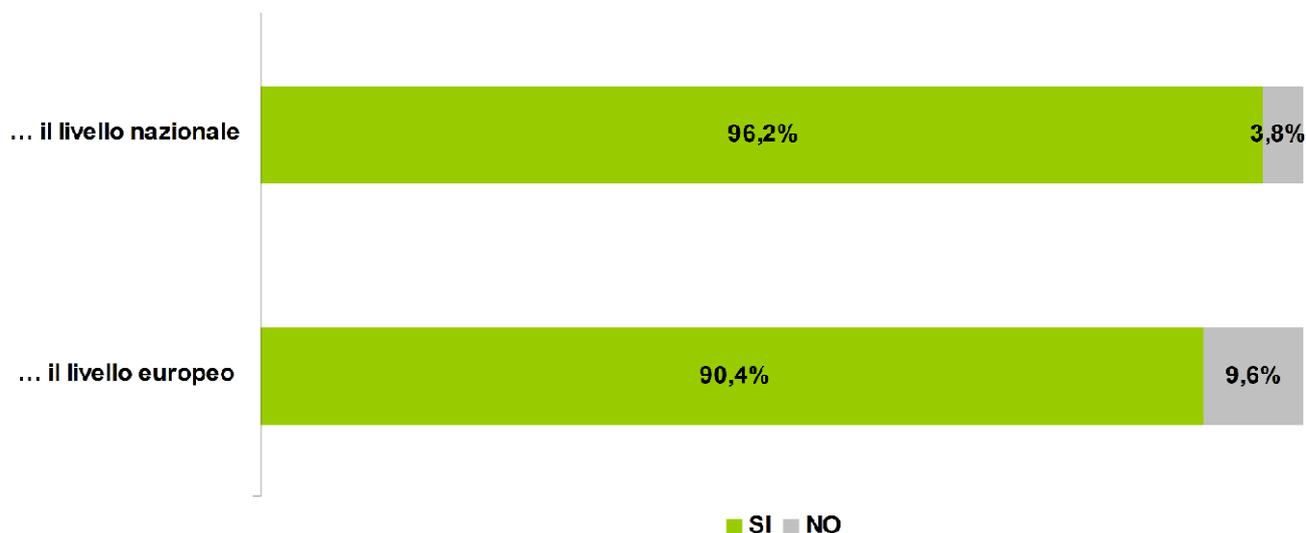
Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

4.2.7 Condivisione dei risultati conseguiti e disponibilità a sviluppare nuovi progetti

La quasi totalità dei GO ha già condiviso e/o è disponibile a condividere/comunicare i risultati conseguiti sia a livello nazionale (96,2%) che a livello europeo (90,4%) (figura 11 e tavola 8 in allegato), il che conferma l'elevato grado di soddisfazione per quanto realizzato dai GO. Per coloro che invece non hanno condiviso e non sono disponibili a condividere i risultati conseguiti la motivazione principale risiede nell'impegno che ciò comporta, non sempre conciliabile con le

disponibilità delle aziende più piccole che non hanno risorse umane e di tempo per seguire questo tipo di processi.

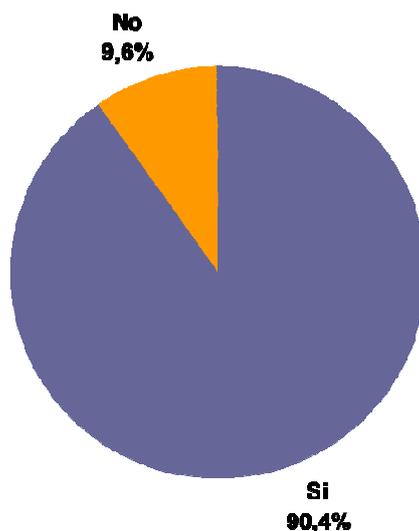
Figura 11 - Disponibilità a condividere i risultati conseguiti dai GO a livello nazionale ed europeo (% sul totale dei GO)



Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

Tale valutazione è ulteriormente rafforzata dall'interesse da parte del 90.4% dei GO a sviluppare nuova progettualità con l'attuale partenariato (figura 12).

Figura 12 – Disponibilità a sviluppare nuova progettualità con l'attuale partenariato (% sul totale dei GO)



Fonte: Regione Toscana - Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

4.3 ANALISI QUALITATIVA

4.3.1 I GO come strumento per la creazione di un ambiente innovativo di fiducia

Secondo tutti i capifila (tranne uno²) i GO hanno consentito di **instaurare un rapporto proficuo tra pratica e ricerca** attraverso la creazione di quello che possiamo definire come un **ambiente innovativo di fiducia**. Le ragioni principali di questo successo sono riconducibili a quattro fattori:

- a) **Il confronto costante tra ricerca e impresa,**
- b) **l'orientamento pratico della ricerca,**
- c) **il riscontro concreto** degli effetti positivi generati dall'innovazione;
- d) **l'apporto di nuova conoscenza.**

Il **"confronto costante"** generato dal dialogo e dalla collaborazione diretta tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, che si realizza attraverso uno scambio reciproco, costituisce l'elemento caratterizzante dei GO. Infatti, i GO hanno consentito di **"collaborare attivamente in un approccio multi-attore"** coinvolgendo enti, aziende, studi tecnici ed istituti di ricerca. Questo approccio ha permesso di realizzare quanto previsto dalle progettualità in **"modo congiunto e non calato dall'alto"**. Nello sviluppo delle attività dei GO sono stati creati momenti di confronto tra ricercatori e le imprese per **"capire insieme"** **"quali fossero le migliori strategie da adottare"**. I GO hanno creato degli ambienti caratterizzati dal reciproco ascolto e scambio orizzontale tra i partner, come è stato sottolineato in una risposta al questionario: **"il partner scientifico ha infatti avuto la capacità di ascoltare le esigenze e le idee di messa punto avanzate di partner agricoli"**. Il confronto è stato sviluppato attraverso diverse modalità, ad esempio con **"le attività di formazione, divulgazione, incontri tematici e le visite guidate"**, **"le visite in situ dei ricercatori"**, **"lo scambio di conoscenze e best practices"** e lo **"scambio di informazioni tecnologiche"** che hanno permesso di generare **"coesione"** all'interno dei GO.

Questo confronto è stato favorito **dall'orientamento pratico della ricerca svolta**, legato alle esigenze delle imprese. I GO sono stati capaci di generare una **"ricerca applicata che si confronta con specifici e diversi contesti produttivi e socio-economici e territoriali, a beneficio dei destinatari dell'innovazione"**. Questa migliore **"calibrazione verso le necessità del mondo operativo"** ha permesso di **"colmare un gap che troppo spesso porta ad attività di ricerca di scarsa utilità per l'efficiamento delle aziende agricole"**. A questo si associa **"il riscontro positivo"** generato dall'attività di ricerca e dall'innovazione prodotta, che le imprese hanno potuto verificare direttamente: **"vedere, toccare con mano"**.

A tutto ciò si aggiunge la **generazione di nuova conoscenza**, attraverso **"sviluppo di studi innovativi che hanno portato nuove conoscenze"**, o più semplicemente **"l'apporto di conoscenza"** da parte

² In un solo caso si afferma che il Gruppo Operativo non ha consentito di instaurare un rapporto proficuo tra pratica e ricerca, la cui causa è riconducibile agli effetti del Covid-19: **"Le relazioni tra l'università e l'azienda agricola sono state fortemente limitate dalla pandemia e dalle conseguenze che questa ha comportato"**

del mondo della ricerca al mondo delle imprese, che ha costituito un elemento fondamentale nell'instaurare un rapporto proficuo tra pratica e ricerca.

Tutti questi elementi combinati insieme hanno contribuito a generare un **ambiente innovativo di fiducia** in cui è stato possibile diffondere e far accettare una nuova tecnologia, come ad esempio i droni, superando la **“diffidenza iniziale”** delle imprese stesse.

4.3.2 I nuovi bisogni di innovazione su cui concentrare la nuova progettualità dei GO?

Come emerge dall'indagine quantitativa, guardando alle prospettive dei GO, il 90% dei coordinatori è interessato a sviluppare una nuova progettualità con l'attuale partenariato. Accanto alla necessità di **“continuare sull'innovazione di prodotto e di processo”**, che è emersa da varie voci, i rispondenti si sono concentrati fondamentalmente sui risultati dei propri progetti, e nell'identificare i nuovi bisogni di innovazione, è possibile identificare due elementi caratterizzanti:

- a) **dare continuità a quanto realizzato,**
- b) **espandere la portata dei risultati ottenuti.**

Dall'indagine emerge che il **bisogno di innovazione** su cui concentrare la nuova progettualità è legato alla necessità di dare **continuità** a quanto realizzato sia in termini generali, riferendosi alle **aree tematiche di intervento** (settore enologico, agroforestale etc.), ma soprattutto **in relazione alle specifiche progettualità** realizzate. Le motivazioni che sono sottese a questo fabbisogno di continuità sono molteplici. In alcuni casi si sottolinea la necessità di continuare con quanto realizzato perché *“le tempistiche del progetto sono sempre comunque troppo brevi”* in relazione all'oggetto della sperimentazione, come nel caso delle culture arboree. Tuttavia, la motivazione principale risiede nella necessità di **rafforzare i risultati ottenuti**. Come sottolineato: *“i risultati raggiunti meritano una prosecuzione delle attività, sia per quanto riguarda le attività di trasferimento dei risultati, sia rispetto ad una prosecuzione delle attività di messa a punto”*. In tal senso, emerge la necessità di *“proseguire le prove e test”* e, nel caso dei prototipi, di continuare con un’*“ulteriore sperimentazione del prototipo [...] realizzato per un suo miglioramento”*, oppure per un’*“evoluzione del prototipo”*. A questo si aggiunge l'interesse ad *affinare ulteriormente* quanto realizzato, *“testando metodi ancora più innovativi”*.

Un secondo aspetto legato alla nuova progettualità, riguarda la possibilità di **espandere la portata dei risultati ottenuti**, che coinvolge diverse dimensioni, come la **crescita di scala legata all'entrata nel mercato**, ossia dando *“seguito concreto ai risultati ottenuti, puntando ad uno scale up industriale”*. Oppure, il coinvolgimento di altre aziende andando ad **“ampliare il numero di aziende agricole toscane”** che siano messe nelle condizioni di poter avviare l'adozione delle tecnologie sperimentate. In un altro caso è proposta una espansione per *“testare le soluzioni proposte su altre tipologie di colture”*. Un altro ambito di espansione è relativo al **“trasferimento dei risultati”**, come sottolineato: *“sarebbe dunque importante la disseminazione dei risultati e delle nuove soluzioni che la tecnologia offre ad una platea più ampia”*.

Infine, l'espansione riguarda la **scala geografica** e fa riferimento ad espandere la scala di implementazione del progetto a *livello toscano*, andando a sviluppare la sperimentazione in altre aree del territorio regionale, ad esempio andando a *“testare l'app in altre zone [...] toscane (e potenzialmente a livello interregionale ed europeo) diverse da quelle su cui i modelli sono stati parametrizzati”*. Questo, anche rafforzando i collegamenti già creati tra i diversi attori, oltre la scala regionale, anche a *livello italiano incrociando le diverse progettualità svolte sulla specifica area tematica di intervento del GO, per poi andare a sviluppare un confronto a livello europeo*.

Infine, l'espansione riguarda **l'integrazione dei risultati tra i diversi GO**, come evidenziato si tratterebbe di integrare il risultato ottenuto dal GO *“con altri sistemi sviluppati in altri Gruppi Operativi sia in regione Toscana, che in altre regioni italiane che europee in modo tale da rendere il sistema ancora più utile”*.

5. CONCLUSIONI

L'indagine ha come primo obiettivo rilevare il grado di soddisfazione dei partecipanti. I capifila esprimono una **piena soddisfazione** nella partecipazione ai GO e la **volontà di continuare l'esperienza** anche nell'attuale fase di programmazione 2023-2027.

Dalla distribuzione geografica dei GO per aree territoriali, emerge che le condizioni intrinseche delle aree montane influenzano la propensione all'innovazione. Tuttavia, la presenza di un 15% di GO descrive un **fabbisogno di innovazione** con potenzialità più ampia e che dovrebbe portare ad una maggiore attenzione alle **aree montane** come luoghi dove lo **strumento dei GO**, proprio per la natura partecipativa e inclusiva si presenta **più adatto** a stimolare innovazione in contesti più fragili, rispetto ai tradizionali modelli top-down.

Il risultato raggiunto più importante è la **“crescita della conoscenza nei componenti del GO”** e per il 40% dei capifila anche **“l'adozione di una nuova tecnologia”** e **“la tutela e valorizzazione dell'agro-biodiversità”** costituiscono risultati positivi da considerare

I **principali benefici** per le **imprese agricole** coinvolte nei GO sono rappresentati dall'**“accrescimento di conoscenza”**, seguito dalla **“possibilità di scambio delle conoscenze, esperienze, pareri”**. Anche in questo caso per oltre il 40% dei capifila, ulteriori benefici per le imprese agricole vanno identificati nella **“cultura di condivisione”** e nell'**“innovazione e miglioramento gestionale”**.

La valutazione dei benefici per le imprese agricole presenta dei risultati differenti a seconda della **collocazione geografica**. L'aspetto più rilevante riguarda sicuramente la valutazione dei **benefici in termini di innovazione**, che per le **aree di montagna** sono decisamente superiori alle aree di pianura e di collina.

La maggioranza dei GO indica come principali vantaggi per i consumatori l'**“impatto ambientale positivo”** e la **“crescita della qualità dei prodotti”**.

Anche per quanto riguarda i **benefici per i consumatori**, le **zone di montagna** evidenziano un impatto sociale positivo così come il “**miglioramento di accesso e reperibilità dei prodotti locali**” e la “**fruizione di nuovi prodotti**”.

Il principale **punto di forza** dei GO è rappresentato dal **consolidamento della collaborazione tra impresa e ricerca**, ma di particolare rilevanza sono anche “**accrescere le competenze tecniche**” “**perseguire risultati concreti e ancorati alle effettive esigenze del territorio**” il “**desiderio di intraprendere nuovi percorsi di sviluppo dell’innovazione a partire dai risultati dei GO**”. Segue “**co-progettare e co-realizzare**” che è un punto di forza per la metà dei GO. L’elevato numero di punti di forza espresso dai capofila ribadisce il grado di soddisfazione e quindi il successo dei GO.

Per mantenere la partecipazione delle imprese a questi percorsi di innovazione, specialmente per quelle di piccole dimensioni, è necessario semplificare la parte burocratica, che è vissuta come farraginoso. La **complessità burocratica** rappresenta il limite principale. Le “**regole e procedure**” costituiscono il punto di debolezza più rilevante per i GO e più nello specifico “**le procedure di rendicontazione complesse**” e “**i tempi di attesa lunghi**” per i pagamenti.

Un altro limite dei GO è rappresentato dal **fattore tempo e la continuità per rendere i risultati stabili e efficaci**. Più nel dettaglio è emerso che:

- i progetti avrebbero richiesto più tempo per la sperimentazione e realizzazione;
- i progetti per essere efficaci hanno bisogno di continuità nel tempo;
- i risultati raggiunti hanno bisogno di ulteriori approfondimenti, di valutazione ex-post, di confronto con le imprese partner di progetto.

Per quanto riguarda l’identificazione **degli elementi utili per migliorare i GO** nella nuova programmazione 2023-2027, per la quasi totalità dei capofila “**sburocratizzare e semplificare**” rappresenta l’ambito principale di intervento.

A questo segue “**dare continuità ai partenariati creati**” e “**aiutare le piccole imprese a stare in questi processi**”.

Uno dei due obiettivi principali dell’indagine riguarda la valutazione dei possibili sviluppi dei GO per la nuova fase di programmazione 2023-2027 nella prospettiva di un **allargamento extra-regionale**. Dall’indagine emerge che l’allargamento extra-regionale dei GO è per i capofila una opportunità da esplorare ma nell’ambito degli ambiti di miglioramento dei GO non costituisce una priorità.

ALLEGATO STATISTICO

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI GENERALI SUI GRUPPI OPERATIVI

Tavola 1 - Caratteristiche dei Gruppi Operativi. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

MODALITA'	Valori assoluti	Valori percentuali
Come Capofila a quale categoria appartieni?		
Impresa Agricola	18	34,6%
PMI	4	7,7%
Consorzio/Associazione di Tutela e Promozione	4	7,7%
Cooperativa	2	3,8%
Totale tipologia imprese	28	53,8%
Consulente	5	9,6%
Enti Terzo Settore	2	3,8%
Associazione di Categoria	5	9,6%
Agenzia Formativa	2	3,8%
Totale tipologia Associazioni	14	26,9%
Ente Pubblico	3	5,8%
Ente di Ricerca	7	13,5%
Totale	52	100,0%
In quale Area territoriale si è svolta prevalentemente l'attività del Gruppo Operativo?		
Pianura	11	21,2%
Collina	33	63,5%
Montagna	8	15,4%
Totale	52	100,0%

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 2 - Sintesi delle valutazioni relative ai RISULTATI RAGGIUNTI. Anno 2023 (valori % e voti medi - scala 1-5)

RISULTATI RAGGIUNTI	Gruppi che hanno segnalato i seguenti risultati		Valutazione dei risultati raggiunti						Voto medio	
	v.a.	% sul totale dei Gruppi soddisfatti	% sul totale dei Gruppi	Voto 1	Voto 2	Voto 3	Voto 4	Voto 5		Totale
				(valori percentuali)						
La crescita della conoscenza nei componenti del Gruppo Operativo	36	81,8%	69,2%	0,0%	2,8%	11,1%	44,4%	41,7%	100%	4,25
L'adozione di una nuova tecnologia	18	40,9%	34,6%	0,0%	0,0%	11,1%	44,4%	44,4%	100%	4,33
La tutela e valorizzazione dell'agro-biodiversità	18	40,9%	34,6%	0,0%	0,0%	5,6%	61,1%	33,3%	100%	4,27
La definizione di un protocollo (disciplinare produzione/commercializzazione)	10	22,7%	19,2%	0,0%	0,0%	30,0%	30,0%	40,0%	100%	4,10
La creazione di un prototipo	10	22,7%	19,2%	0,0%	0,0%	10,0%	50,0%	40,0%	100%	4,30
La creazione/adozione di una rete di monitoraggio	6	13,6%	11,5%	0,0%	0,0%	16,7%	50,0%	33,3%	100%	4,16
La creazione/adozione di un software di gestione dati	6	13,6%	11,5%	0,0%	0,0%	16,7%	50,0%	33,3%	100%	4,16
La creazione/adozione di una piattaforma tecnica/logistica	4	9,1%	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%	75,0%	25,0%	100%	4,25
Altro	4	9,1%	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100%	4,00
La creazione/adozione di un marchio	2	4,5%	3,8%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100%	4,00

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 2_area - Soddisfazione rispetto ai RISULTATI RAGGIUNTI, per area territoriale. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

MODALITA'	Totale	Pianura	Collina	Montagna	Totale	Pianura	Collina	Montagna
Sei soddisfatto dei RISULTATI RAGGIUNTI dal Gruppo Operativo?								
	valori assoluti				valori percentuali			
Si	44	6	31	7	84,6%	54,5%	93,9%	87,5%
Solo in parte	8	5	2	1	15,4%	45,5%	6,1%	12,5%
No	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	52	11	33	8	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

In particolare, per quali RISULTATI RAGGIUNTI sei maggiormente soddisfatto?

(% calcolate sul totale dei Gruppi che hanno espresso piena soddisfazione per i risultati raggiunti)

La crescita della conoscenza nei componenti del Gruppo Operativo	36	5	25	6	81,8%	83,3%	80,6%	85,7%
L'adozione di una nuova tecnologia	18	3	14	1	40,9%	50,0%	45,2%	14,3%
La definizione di un protocollo (disciplinare produzione/commercializzazione)	10	0	8	2	22,7%	0,0%	25,8%	28,6%
La creazione/adozione di un marchio	2	0	2	0	4,5%	0,0%	6,5%	0,0%
La creazione/adozione di una piattaforma tecnica/logistica	4	1	1	2	9,1%	16,7%	3,2%	28,6%
La creazione/adozione di una rete di monitoraggio	6	1	4	1	13,6%	16,7%	12,9%	14,3%
La creazione/adozione di un software di gestione dati	6	1	3	2	13,6%	16,7%	9,7%	28,6%
La tutela e valorizzazione dell'agro-biodiversità	18	1	15	2	40,9%	16,7%	48,4%	28,6%
La creazione di un prototipo	10	2	7	1	22,7%	33,3%	22,6%	14,3%
Altro	4	1	2	1	9,1%	16,7%	6,5%	14,3%

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

Il punto di vista dei capofila – Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 3 - Sintesi delle valutazioni relative ai BENEFICI PER LE IMPRESE AGRICOLE. Anno 2023 (valori % e voti medi - scala 1-5)

BENEFICI PER LE IMPRESE AGRICOLE	Gruppi che hanno segnalato i seguenti benefici		Valutazione dei Benefici per le Imprese Agricole					Voto medio	
	v.a.	% sul totale dei Gruppi Operativi	Voto 1	Voto 2	Voto 3	Voto 4	Voto 5		Totale
			(valori percentuali)						
Accrescimento di conoscenza	48	92,3%	0,0%	2,1%	14,6%	43,8%	39,6%	100%	4,21
Possibilità di scambio delle conoscenze, esperienze, pareri	39	75,0%	0,0%	2,6%	15,4%	51,3%	30,8%	100%	4,10
Cultura di condivisione	24	46,2%	0,0%	0,0%	16,7%	54,2%	29,2%	100%	4,13
Innovazione e miglioramento gestionale	22	42,3%	0,0%	0,0%	13,6%	45,5%	40,9%	100%	4,27
Innovazione di processo	16	30,8%	0,0%	6,3%	12,5%	56,3%	25,0%	100%	4,00
Creazione di un clima di fiducia	14	26,9%	0,0%	0,0%	7,1%	35,7%	57,1%	100%	4,50
Accesso a nuove tecnologie	14	26,9%	0,0%	7,1%	7,1%	50,0%	35,7%	100%	4,14
Riduzione dei costi di produzione	12	23,1%	0,0%	8,3%	33,3%	25,0%	33,3%	100%	3,83
Partecipazione a progetti europei	11	21,2%	0,0%	9,1%	36,4%	45,5%	9,1%	100%	3,54
Innovazione di prodotto	8	15,4%	0,0%	0,0%	12,5%	50,0%	37,5%	100%	4,25
Risparmio nelle materie prime	5	9,6%	0,0%	0,0%	40,0%	40,0%	20,0%	100%	3,80
Estensione delle produzioni a nuovi territori	5	9,6%	0,0%	0,0%	20,0%	60,0%	20,0%	100%	4,00
Accesso a nuovi mercati	5	9,6%	0,0%	0,0%	60,0%	40,0%	0,0%	100%	3,40
Ingresso in un modello di sviluppo locale	5	9,6%	0,0%	0,0%	0,0%	60,0%	40,0%	100%	4,40
Incremento dei prezzi di vendita	3	5,8%	0,0%	0,0%	33,3%	33,3%	33,3%	100%	4,00
Altro	3	5,8%	0,0%	0,0%	0,0%	66,7%	33,3%	100%	4,33

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 3_area - Soddisfazione rispetto ai BENEFICI PER LE IMPRESE AGRICOLE, per area territoriale. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

MODALITA'	Totale				Totale			
	Pianura	Collina	Montagna		Pianura	Collina	Montagna	
Quali ritieni siano i principali BENEFICI PER LE IMPRESE AGRICOLE coinvolte?								
(% sul totale dei Gruppi Operativi)								
	valori assoluti				valori percentuali			
Numero di Gruppo Operativi	52	11	33	8				
Creazione di un clima di fiducia	14	1	12	1	26,9%	9,1%	36,4%	12,5%
Accrescimento di conoscenza	48	10	31	7	92,3%	90,9%	93,9%	87,5%
Cultura di condivisione	24	4	18	2	46,2%	36,4%	54,5%	25,0%
Possibilità di scambio delle conoscenze, esperienze, pareri	39	6	26	7	75,0%	54,5%	78,8%	87,5%
Riduzione dei costi di produzione	12	3	8	1	23,1%	27,3%	24,2%	12,5%
Incremento dei prezzi di vendita	3	0	3	0	5,8%	0,0%	9,1%	0,0%
Risparmio nelle materie prime	5	1	2	2	9,6%	9,1%	6,1%	25,0%
Estensione delle produzioni a nuovi territori	5	0	5	0	9,6%	0,0%	15,2%	0,0%
Innovazione e miglioramento gestionale	22	5	12	5	42,3%	45,5%	36,4%	62,5%
Innovazione di processo	16	4	11	1	30,8%	36,4%	33,3%	12,5%
Innovazione di prodotto	8	0	5	3	15,4%	0,0%	15,2%	37,5%
Accesso a nuovi mercati	5	0	3	2	9,6%	0,0%	9,1%	25,0%
Accesso a nuove tecnologie	14	2	9	3	26,9%	18,2%	27,3%	37,5%
Ingresso in un modello di sviluppo locale	5	1	2	2	9,6%	9,1%	6,1%	25,0%
Partecipazione a progetti europei	11	3	3	5	21,2%	27,3%	9,1%	62,5%
Altro	3	0	3	0	5,8%	0,0%	9,1%	0,0%

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 4 - Sintesi delle valutazioni relative ai VANTAGGI PER I CONSUMATORI. Anno 2023 (valori % e voti medi - scala 1-5)

VANTAGGI PER I CONSUMATORI	Gruppi che hanno segnalato i seguenti vantaggi per i consumatori		Valutazione dei Vantaggi per i Consumatori						Voto medio	
	v.a.	% sul totale dei Gruppi Operativi	Voto 1	Voto 2	Voto 3	Voto 4	Voto 5	Totale		
			(valori percentuali)							
Impatto ambientale positivo	36	69,2%	0,0%	2,8%	13,9%	50,0%	33,3%	100%	4,14	
Crescita della qualità dei prodotti	29	55,8%	0,0%	0,0%	20,7%	41,4%	37,9%	100%	4,17	
Impatto sociale positivo	19	36,5%	0,0%	0,0%	31,6%	42,1%	26,3%	100%	3,95	
Miglioramento accesso e reperibilità dei prodotti di qualità/tipici	15	28,8%	0,0%	13,3%	20,0%	40,0%	26,7%	100%	3,80	
Miglioramento accesso e reperibilità dei prodotti locali	14	26,9%	0,0%	0,0%	21,4%	50,0%	28,6%	100%	4,07	
Fruizione di nuovi prodotti	10	19,2%	0,0%	0,0%	40,0%	30,0%	30,0%	100%	3,90	
Altro	3	5,8%	0,0%	0,0%	33,3%	33,3%	33,3%	100%	4,00	

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 4_area - Principali VANTAGGI PER I CONSUMATORI, per area territoriale. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

MODALITA'	Totale	Pianura	Collina	Montagna	Totale	Pianura	Collina	Montagna
Quali ritieni siano i principali VANTAGGI PER I CONSUMATORI?								
(% sul totale dei Gruppi Operativi)								
	valori assoluti				valori percentuali			
Numero di Gruppo Operativi	52	11	33	8				
Crescita della qualità dei prodotti	29	5	21	3	55,8%	45,5%	63,6%	37,5%
Miglioramento accesso e reperibilità dei prodotti di qualità/tipici	15	2	11	2	28,8%	18,2%	33,3%	25,0%
Miglioramento accesso e reperibilità dei prodotti locali	14	1	9	4	26,9%	9,1%	27,3%	50,0%
Fruizione di nuovi prodotti	10	2	4	4	19,2%	18,2%	12,1%	50,0%
Impatto ambientale positivo	36	8	21	7	69,2%	72,7%	63,6%	87,5%
Impatto sociale positivo	19	3	10	6	36,5%	27,3%	30,3%	75,0%
Altro	3	1	1	1	5,8%	9,1%	3,0%	12,5%

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 5 - Sintesi delle valutazioni relative all'IMPORTANZA PER I PRINCIPALI PUNTI DI FORZA. Anno 2023 (valori % e voti medi - scala 1-5)

PUNTI DI FORZA	Gruppi che hanno segnalato i seguenti Punti di forza		Importanza dei Punti di Forza					Voto medio	
	v.a.	% sul totale dei Gruppi Operativi	Voto 1	Voto 2	Voto 3	Voto 4	Voto 5		Totale
<i>(valori percentuali)</i>									
Consolidare la collaborazione impresa/ricerca	42	80,8%	0,0%	0,0%	7,1%	40,5%	52,4%	100%	4,45
Accrescere le competenze tecniche	36	69,2%	0,0%	5,6%	16,7%	36,1%	41,7%	100%	4,14
Perseguire risultati concreti e ancorati alle effettive esigenze del territorio	30	57,7%	0,0%	0,0%	3,3%	53,3%	43,3%	100%	4,40
Desiderio di intraprendere nuovi percorsi di sviluppo dell'innovazione a partire dai risultati dei GO	29	55,8%	0,0%	3,4%	10,3%	34,5%	51,7%	100%	4,34
Co-progettare e Co-realizzare	27	51,9%	0,0%	0,0%	7,4%	63,0%	29,6%	100%	4,22
Favorire la creazione ed il rafforzamento di reti	21	40,4%	0,0%	0,0%	19,0%	47,6%	33,3%	100%	4,14
Altro	0	0,0%	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 5_area - Principali PUNTI DI FORZA per area territoriale. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

MODALITA'	Totale	Pianura	Collina	Montagna	Totale	Pianura	Collina	Montagna
Quali ritieni siano i principali PUNTI DI FORZA del GRUPPO OPERATIVO? (% sul totale dei Gruppi Operativi)								
Numero di Gruppo Operativi	52	11	33	8				
Accrescere le competenze tecniche	36	8	22	6	69,2%	72,7%	66,7%	75,0%
Consolidare la collaborazione impresa/ricerca	42	7	27	8	80,8%	63,6%	81,8%	100,0%
Co-progettare e Co-realizzare	27	3	19	5	51,9%	27,3%	57,6%	62,5%
Perseguire risultati concreti e ancorati alle effettive esigenze del territorio	30	3	22	5	57,7%	27,3%	66,7%	62,5%
Favorire la creazione ed il rafforzamento di reti	21	6	11	4	40,4%	54,5%	33,3%	50,0%
Desiderio di intraprendere nuovi percorsi di sviluppo dell'innovazione a partire dai risultati dei GO	29	5	18	6	55,8%	45,5%	54,5%	75,0%
Altro	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 6 - Ambiti e principali aspetti PER I PUNTI DI DEBOLEZZA. Anno 2023 (valori assoluti e valori percentuali)

MODALITA'	Valori assoluti	Valori percentuali
In quali ambiti ritieni vi siano i <u>principali</u> PUNTI DI DEBOLEZZA del GRUPPO OPERATIVO? (% sul totale dei Gruppi Operativi)		
Nelle regole e procedure	38	73,1%
Nei rapporti tra componenti del partenariato	9	17,3%
Nella realizzazione del progetto	9	17,3%
Nella diffusione dei risultati	9	17,3%
Nessun punto di debolezza	5	9,6%
Per quale aspetto <u>principale</u> ...		
... dei rapporti tra componenti del partenariato?		
Numerosità dei partner	0	0,0%
Diversa tipologia di partner	6	66,7%
Presenza di piccole aziende	1	11,1%
Altro	2	22,2%
Totale	9	100,0%
... delle regole e procedure?		
Bando poco chiaro	0	0,0%
Regole di accesso all'aiuto complicate	4	10,5%
Procedure di rendicontazione complesse	20	52,6%
Tempi di attesa lunghi	12	31,6%
Altro	2	5,3%
Totale	38	100,0%
... della realizzazione del progetto?		
Coinvolgimento dei partner	1	11,1%
Diverso livello di motivazione dei partner	3	33,3%
Rispetto del piano di attività	3	33,3%
Condivisione delle scelte	0	0,0%
Gestione degli imprevisti	1	11,1%
Altro	1	11,1%
Totale	9	100,0%
... della diffusione dei risultati?		
Impossibilità di superare i confini regionali	1	11,1%
Fragilità nella comunicazione delle piccole aziende	4	44,4%
Scarse competenze nella comunicazione (incapacità di declinare i contenuti in relazione ai destinatari)	1	11,1%
Ricorso a strumenti e canali di comunicazioni poco innovativi	2	22,2%
Altro	1	11,1%
Totale	9	100,0%

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 6_area - Principali aspetti PER I PUNTI DI DEBOLEZZA per area territoriale. Anno 2023 (valori assoluti e valori percentuali)

MODALITA'	Totale	Pianura	Collina	Montagna	Totale	Pianura	Collina	Montagna
In quali ambiti ritieni vi siano i principali PUNTI DI DEBOLEZZA del GRUPPO OPERATIVO?								
<i>(% sul totale dei Gruppi Operativi)</i>								
Numero di Gruppo Operativi	52	11	33	8				
Nelle regole e procedure	38	7	25	6	73,1%	63,6%	75,8%	75,0%
Nei rapporti tra componenti del partenariato	9	4	2	3	17,3%	36,4%	6,1%	37,5%
Nella realizzazione del progetto	9	2	3	4	17,3%	18,2%	9,1%	50,0%
Nella diffusione dei risultati	9	2	5	2	17,3%	18,2%	15,2%	25,0%
Nessun punto di debolezza	5	1	4	0	9,6%	9,1%	12,1%	0,0%

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 7 - Elementi UTILI da MIGLIORARE. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

ELEMENTI DA MIGLIORARE	Valori assoluti	Valori percentuali
Quali dei seguenti elementi riterresti UTILE MIGLIORARE? (% sul totale dei Gruppi Operativi)		
Sburocratizzare e semplificare	43	82,7%
Dare continuità ai partenariati createsi	33	63,5%
Aiutare le piccole imprese a stare in questi processi	30	57,7%
Prevedere un sostegno anche dopo la conclusione per comunicare e far conoscere e per far continuare ad utilizzare gli strumenti	28	53,8%
Favorire le relazioni tra GO regionali nazionali ed europei	21	40,4%
Favorire la possibilità di partenariati interregionali	19	36,5%
Identificare strumenti per l'industrializzazione dei prototipi	8	15,4%
Aiutare ad uscire dalla zona di riferimento e presentare a platee più ampie il progetto	8	15,4%
Altro	1	1,9%

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 7_area - Elementi UTILI da MIGLIORARE per area territoriale. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

MODALITA'	Totale	Pianura	Collina	Montagna	Totale	Pianura	Collina	Montagna
Quali dei seguenti elementi riterresti UTILE MIGLIORARE? (% sul totale dei Gruppi Operativi)								
Numero di Gruppo Operativi	52	11	33	8				
Sburocratizzare e semplificare	43	8	28	7	82,7%	72,7%	84,8%	87,5%
Dare continuità ai partenariati createsi	33	5	22	6	63,5%	45,5%	66,7%	75,0%
Aiutare le piccole imprese a stare in questi processi	30	4	21	5	57,7%	36,4%	63,6%	62,5%
Prevedere un sostegno anche dopo la conclusione per comunicare e far conoscere e per far continuare ad utilizzare gli strumenti	28	5	17	6	53,8%	45,5%	51,5%	75,0%
Favorire le relazioni tra GO regionali nazionali ed europei	21	3	11	7	40,4%	27,3%	33,3%	87,5%
Favorire la possibilità di partenariati interregionali	19	3	11	5	36,5%	27,3%	33,3%	62,5%
Identificare strumenti per l'industrializzazione dei prototipi	8	1	3	4	15,4%	9,1%	9,1%	50,0%
Aiutare ad uscire dalla zona di riferimento e presentare a platee più ampie il progetto	8	1	5	2	15,4%	9,1%	15,2%	25,0%
Altro	1	0	1	0	1,9%	0,0%	3,0%	0,0%

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE

Tavola 8 - Condivisione dei risultati conseguiti e disponibilità a sviluppare nuovi progetti. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

MODALITA'	Valori assoluti	Valori percentuali
Hai già condiviso e/o saresti disponibile a condividere/comunicare i risultati conseguiti dal Gruppo Operativo con ...		
... il livello nazionale?		
Si	50	96,2%
No	2	3,8%
Totale	52	100,0%
... il livello europeo?		
Si	47	90,4%
No	5	9,6%
Totale	52	100,0%
Saresti disponibile a sviluppare nuova progettualità con l'attuale Partenariato?		
Si	47	90,4%
No	5	9,6%
Totale	52	100,0%

Fonte: Regione Toscana - Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine "Il futuro dei Gruppi Operativi della Toscana - Il punto di vista dei Capofila". Anno 2023